



Lettera aperta a tutti gli **Imprenditori, Artigiani e Commercianti**,
per un futuro condiviso,
un miglioramento della qualità della vita
e una valorizzazione del patrimonio urbanistico, economico e produttivo

Castel Bolognese nasce a cavallo della via Emilia. La strada consolare segna nei tempi la storia di 'Castello' e ne favorisce lo sviluppo.

Fin dal dopo guerra, ma particolarmente negli anni ottanta, le Amministrazioni comunali segnalano e assumono iniziative per la costruzione di una variante che allontani dal centro storico il traffico pesante e di lunga percorrenza. Per una serie di ragioni, che criticiamo, questo problema fino ad oggi non ha trovato soluzioni.

Nel frattempo il traffico è costantemente aumentato. E' stato recentemente censito il passaggio di circa **18.000 veicoli** al giorno, il 12% dei quali **mezzi pesanti**. Il livello di concentrazione di **PM10** sfiora per un numero di giornate superiori al doppio di quelle consentite, mentre il **livello del rumore** è continuamente e costantemente sopra la norma, anche nelle ore notturne. Questa situazione determina una **divisione netta del paese** in due, come l'esistenza di un muro. Tale da rendere perfino difficili i rapporti fra le persone. Oltre a provocare disagi nella mobilità dei cittadini e una **condizione ambientale** decisamente insostenibile, è causa di una continua serie di **incidenti**, anche mortali, di una eccessiva e indesiderabile presenza della **prostituzione** di strada e di un costante aumento di **atti delinquenti**.

L'anno scorso abbiamo costituito il Comitato Cittadino "**Circoliamo per Castello**" con lo scopo di sostenere la richiesta della variante. Abbiamo raccolto oltre duemila firme di adesione fra i cittadini, anche di comuni limitrofi. Ci siamo dotati di una immagine caratteristica, di un sito Internet e di un gruppo di coordinamento. Abbiamo promosso un'assemblea pubblica, molto partecipata, innumerevoli incontri con le forze istituzionali, politiche e sociali. Abbiamo curato i rapporti con i mezzi di comunicazione e promosso sei manifestazioni pubbliche di sensibilizzazione lungo la via Emilia. L'Amministrazione comunale ha proseguito nell'azione per coordinare le forze istituzionali che debbono dare una soluzione al problema, investendo Provincia, Regione e Anas e dichiarando la disponibilità a fare la propria parte.

Oggi il quadro è il seguente. Il piano territoriale di sviluppo dei sei comuni del faentino prevede la variante di Castel Bolognese. Il comune di Faenza, ritiene non più procrastinabile questa opera e si propone di collegarsi ad essa nell'ambito dello sviluppo del proprio piano infrastrutturale. Le forze politiche della città, di maggioranza e di opposizione, sono concordi nel sostenere l'obiettivo, così come la grandissima maggioranza dei cittadini. Inoltre, a fine gennaio di quest'anno, il Comune ha presentato all'ANAS il progetto preliminare della Variante.

Come Comitato riteniamo necessario avere un dialogo diretto con le categorie degli imprenditori perché abbiamo sempre creduto che fosse interesse di tutti avere a Castel Bolognese una variante per migliorare la qualità della vita.

Lo scopo di questa lettera è quello di informare chi sulla via Emilia ci lavora o chi ci deve passare, sempre per lavoro, in modo che non si creino fraintendimenti circa i nostri obiettivi.

Auspichiamo ad una variante "vicino" al paese, il meno invasiva possibile, così come è stata

C I R C O L I A M O P E R C A S T E L L O

Comitato Cittadino di Castel Bolognese
per la realizzazione della Circonvallazione

Via Emilia Interna n. 137 c/o Circolo Arci Gianni Dalmonete
4 8 0 1 4 C a s t e l B o l o g n e s e - R A V E N N A

Tel. 3383996439 | comitato@circoliamopercastello.com

www.circoliamopercastello.com

presentata nel Piano Strutturale Comprensoriale, e non un'opera mastodontica che spezzi in tante parti la pregiata campagna circostante e che tenda a bypassare completamente Castello. In questo modo avremmo all'interno del nostro paese un traffico moderato e una viabilità più scorrevole. Magari avremo anche una maggiore comodità nel trovare parcheggio ed un'aria migliore ad accoglierci (molti dei firmatari commentano i portici di Castel Bolognese come inavvicinabili, maledicendo il rumore assordante e lo smog che si respira). Cerchiamo soluzioni che facciano vivere appieno il nostro paese, la nostra comunità e le nostre attività umane e lavorative, in maniera da poter operare in un contesto di piena valorizzazione del patrimonio economico, urbanistico e produttivo.

Con il nostro impegno sociale non intendiamo assolutamente danneggiare alcuna attività commerciale od artigiana locale, essendo anzi convinti che una variante porterebbe beneficio anche alle attività produttive situate nel centro storico del paese, che, grazie alle migliorate condizioni di vivibilità, potrebbero senz'altro giovare dell'incremento della presenza e della circolazione dei cittadini in centro, oggi ridotta al minimo indispensabile. Una migliore viabilità potrebbe dare nuova linfa a queste attività e, ai castellani, la possibilità di riappropriarsi del centro del proprio paese, senza dover soffocare o rischiare danni all'udito per l'eccessivo rumore. Sosteniamo che per le dimensioni di Castel Bolognese il piccolo commercio e l'artigianato siano attività fondamentali ed ineludibili.

In questo momento i castellani stanno vivendo in una vera e propria camera a gas, gli effetti sulla salute non sono assolutamente trascurabili: aumento dei casi di asma e bronchiti, diminuzione della capacità polmonare, problemi cardiocircolatori, ecc. In aggiunta, purtroppo, i più colpiti sono i più deboli: bambini ed anziani. Per questi motivi riteniamo giusto batterci perché venga rispettato il diritto alla salute di tutti.

Assicuriamo chi sta leggendo di non chiedere assolutamente che Castel Bolognese venga chiusa al traffico, ma reclamiamo con forza una variante per poter far sì che i mezzi a lunga percorrenza e soprattutto i carichi pericolosi vengano deviati dal centro storico.

Vi chiediamo di riflettere e nella misura in cui riterrete condivisibile l'obiettivo Vi preghiamo di impegnarvi nella sua realizzazione.

Sperando con questa lettera di aver dato le informazioni necessarie per la nostra presentazione rimaniamo a disposizione per qualsiasi domanda o per aprire un dialogo sull'argomento "Variante" con chiunque lo desiderasse. Nel caso lo riteniate opportuno siamo disponibili ad organizzare eventualmente un incontro 'aperto' in modo da poter creare un discussione costruttiva.

Distinti saluti,

Comitato Cittadino CIRCOLIAMO PER CASTELLO

(promotori Comitato: Lucio Sportelli, Danilo Monti, Attilio Moroni, Battista Casadio, Lucio Borghesi, Giorgio Liverani)